

MOBILITÀ

MANUNTENZIONE ALLA NAPOLISERVIZI. RESTYLING ANCHE PER VIA MARINA. L'ASSESSORE MINACCIA LE DITTE CHE BLOCCANO I LAVORI

# Strade, ecco 250 milioni di euro

di Pierluigi Frattasi

Oltre 250 milioni di euro per rimettere in sesto le strade di Napoli entro il 2015. Centinaia di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione urbana già programmati ed in parte finanziati attingendo alle esauste casse comunali, ai mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti e soprattutto ai fondi europei. Palazzo San Giacomo si prepara ad investire in asfalto e sanpietrini i pochi quattrini che gli rimangono, consapevole che «il manto stradale di Napoli si trova in condizioni assolutamente inadeguate e che c'è da recuperare un deficit enorme dal punto di vista della manutenzione», come sottolinea l'assessore ai trasporti Anna Donati. Ad occuparsi delle buche, a partire da febbraio, ci sarà un unico referente istituzionale: le Municipalità, che faranno affidamento sulla Napoliservizi, con un reparto di 50 addetti. I cittadini potranno effettuare le segnalazioni tramite email e fax.

Ieri mattina, il piano "anti-buche" è stato presentato dall'assessore Donati in commissione Mobilità, presieduta da Gianni Formisano (Idv). Un progetto ambizioso che però si scontra con l'incapacità del Comune a far fronte ai propri debiti. Le imprese non vengono pagate con puntualità, i lavori rallentano e la metà dei cantieri è ferma: via Manzoni, Calata Capodichino, Cavalleggeri d'Aosta e Parco Margherita, solo per citarne alcuni. L'assessore Donati rassicura: «grazie al piano di rientro dal debito ed alle risorse del fondo di rotazione potremo saldare i debiti con le aziende. Ma - avverte - invitiamo le imprese a rispettare le scadenze previste dai contratti e ad evitare rallentamenti ingiustificati, in caso contrario siamo pronti a rescindere i rapporti anche per quei lavori finanziati con fondi europei, che hanno tempi più rigorosi».

Laddove il Comune si trova in regola coi pagamenti insorgono altre complicazioni: la penuria sul mercato dei cubetti di Pietrarsa, segno tipico del paesaggio urbano partenopeo, preferiti per alcune zone dalla Soprintendenza rispetto al comune asfalto, o, peggio, le interdittive antimafia che colpiscono le aziende aggiudicatrici, com'è accaduto nel caso del cantiere dei Ponti Rossi.

Molti cantieri sono già partiti lo scorso anno, ma c'è ancora molto lavoro da fare. Palazzo San Giacomo ha appostato in bilancio, per il 2012, 19,7 milioni di euro per le buche. Una parte (12,3 milioni), attinta dai fondi Por-Fesr 2007-2013 per la messa in sicurezza, servirà per lavori nella zona nord-occidentale, tra Posillipo, il Vomero, Pianura, Fuorigrotta e Soccavo. Altri 3 milioni erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria di via Arenaccia, Camaldolilli, via Camillo Guerra, Via Orsolona ai Guantai, il ponte di via Cilea e la bretella di Agnano. Infine, 2,5 milioni provenienti dai fondi del Comune saranno impiegati per la manutenzione ordinaria di strade principali e grandi assi viari, come la bre-

tella di Agnano, il sottopasso di via Claudio, le perimetrali di Soccavo, Pianura e Scampia, l'asse Corso Malta e l'ex statale 162. Esclusa da questi interventi, da completare entro il 2014, la zona orientale, che il Comune ha inserito nei progetti per il prossimo triennio,



finanziati con fondi europei. A Napoli Est, infatti, che comprenderà anche via Marina e il parco della Marinella, andranno 88,3 milioni, altri 82,5 milioni per i sottopassi di via Traccia a Poggioreale-via Miraglia, via Brin-via Aulio, Autostrada-via Taddeo da Sessa, 20 milioni per la Mostra d'Oltremare e 30 milioni per il Centro Storico Unesco. Ma non finisce qui, poiché saranno riqualificate, ad opera delle imprese, anche le zone interessate dai cantieri della metro Linea 1 e 6, nonché le aree dell'ex Birreria Peroni (5 milioni) e dell'ex stabilimento Icmi (2 milioni). Infine, entro gennaio il Comune aderirà al Piano per le Città del Governo, con la possibilità di accedere ad ulteriori 12 milioni di euro per l'arredo ed il decoro urbano.

**ALCUNI CANTIERI SONO FERMI  
PERCHÉ I SANPIETRINI SONO  
DIVENTATI INTROVABILI SUL  
MERCATO. ALTRI PERCHÉ LE IMPRESE  
SONO BLOCCATE DAL PREFETTO**



Una delle tante buche in una strada centrale della città

